

Procedimento autorizzativo unico con variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge regionale 4/2018 e dell'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione e l'esercizio di un "Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano"

PROPOSTA DI VARIANTE

Elaborati normativi e grafici

PSC ADOTTATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5835/87 DEL 06/04/2009
PSC APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5167/70 DEL 05/04/2011
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 1278/8 DEL 21/01/2013
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 168 DEL 21/09/2015
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 71 DEL 15/05/2017
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 170 DEL 13/11/2017
PSC VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 171 DEL 13/11/2017
PSC VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 18 DEL 12/02/2018
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 77 DEL 16/07/2018
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 117 DEL 12/11/2018
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 40 DEL 18/03/2019
PSC VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 45 DEL 08/04/2019

RUE ADOTTATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5840/92 DEL 16/04/2009
RUE APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5167/70 DEL 05/04/2011
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 1278/8 DEL 21/01/2013
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 9602/51 DEL 25/03/2013
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 85 DEL 04/05/2015
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 168 DEL 21/09/2015
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 119 DEL 20/06/2016
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 143 DEL 25/07/2016
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 19 DEL 20/02/2017
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 71 DEL 15/05/2017
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 138 DEL 02/10/2017
RUE VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 171 DEL 13/11/2017
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 17 DEL 12/02/2018
RUE VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 18 DEL 12/02/2018
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 77 DEL 16/07/2018
RUE VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 115 DEL 12/11/2018
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 40 DEL 18/03/2019
RUE VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 45 DEL 08/04/2019

VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA', INNOVAZIONE SOCIALE, TERRITORIO E
BENI COMUNI
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Revisioni testo

Normale: testo vigente non modificato

Indicazioni del soggetto proponente nell'ambito del PAUR:

~~Barrato nero~~: testo vigente eliminato

Rosso: nuovo testo inserito

Recepimento risultanze istruttorie e riserve Provinciali nell'ambito del PAUR:

~~Rosso scuro barrato~~: testo eliminato

Rosso scuro: nuovo testo inserito

P2. PSC - Norme di attuazione - Proposta di Variante

Art. 5.7 Ambiti specializzati per nuovi insediamenti produttivi (ASP-N) ^[A] ^[J]

...omissis...

6bis. Il PSC individua con specifica simbologia (6) nella Tavola P6 quota parte dell'ambito ASP-N2 di Gavassa-Prato destinato ad ospitare il Polo Ambientale Integrato (PAI). La localizzazione e la disciplina del suddetto PAI è esito del procedimento **unico** per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui agli articoli 36 ter e seguenti della LR 20/2000 per la realizzazione dell'impianto di TMB ed attrezzature e attività di trattamento e recupero di rifiuti ad esso connesse, conseguente all'Accordo preliminare di cui all'art. 11 della legge 241, sottoscritto il 23 dicembre 2011 tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia, l'Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato ed il Servizio di Gestione di Rifiuti Urbani A.T.O. n. 3 ed il Gruppo Iren, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 305, P.G. 22255, **ulteriormente modificato in forza del procedimento autorizzativo unico con variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge regionale 4/2018 e dell'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006.**

La localizzazione e la disciplina dell'impianto di trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano all'interno del PAI è esito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 4/2018.

Oltre alle destinazioni d'uso disciplinate al comma 4 del presente articolo sono ammissibili "Dotazioni territoriali" di cui all'art. 6.1 limitatamente per **ad** impianti destinati al solo trattamento e recupero dei rifiuti urbani, escludendo la possibilità di insediare termovalorizzatori e altri impianti di smaltimento dei rifiuti.

Per l'attuazione del PAI, oltre a quanto disciplinato nel presente articolo, si richiamano le disposizioni specifiche contenute nell'apposita Scheda d'Ambito (elaborato P4.1c del PSC) relativa all'Apea di Gavassa-Prato. In particolare la scheda individua all'interno del PAI l'area che può trovare attuazione diretta per la realizzazione dell'impianto di **TMB trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse** la cui disciplina è specificata nel RUE; l'articolo 6 dell'atto aggiuntivo all'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Correggio e San Martino in Rio individua gli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo posti a carico del soggetto attuatore. La restante parte del PAI dovrà attuarsi previa programmazione in sede di POC.

R1. RUE - Norme di attuazione - Proposta di Variante

Art. 3.1.2 - Aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali ^{[A] [B] [E]}

...omissis...

11. Il RUE individua in località Gavassa nell'elaborato R3.2 (foglio 100) con apposita simbologia: (2) area per Attrezzatura di interesse generale destinata alla localizzazione dell'impianto di ~~Trattamento Meccanico-Biologico dei rifiuti (TMB)~~ **trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano** ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse, all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAI). La disciplina della suddetta area è esito del procedimento ~~unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui all'articolo 36.ter e seguenti della L.R. 20/2000~~ **di VIA ai sensi della L.R. 4/2018** per la realizzazione dell'impianto di ~~TMB~~ **trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano** ed attrezzature e attività di trattamento e recupero di rifiuti **tecnologiche** ad esso connesse conseguente all'Accordo preliminare di cui all'art. 11 della legge 241, sottoscritto il 23 dicembre 2011 tra la Provincia, il Comune di Reggio Emilia, l'Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato ed il Servizio di Gestione di Rifiuti Urbani A.T.O. n. 3 ed il Gruppo Iren, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 305, P.G. 22255, **all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAI)**.

In tale area è consentito ~~il solo~~ **anche** l'uso f4, limitatamente al trattamento e al recupero di rifiuti, escludendo la possibilità di insediare termovalorizzatori e di altri impianti di smaltimento dei rifiuti. L'attuazione potrà avvenire nel rispetto dei seguenti parametri urbanistici ed ecologici:

- **UF max = 0,4 mq/mq**
- **SC max prevista = SC prevista nell'atto conclusivo del procedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018 per la realizzazione dell'impianto di trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse**
- **Ip min = 30%**
- **P2 = 5% SFSf**, con possibilità di monetizzazione
- **SVP = 25% SFSf**, con possibilità di monetizzazione
- **SVP+VE = 30% SFSf**

Per le modalità, le condizioni e i vincoli per l'attuazione, si richiama quanto determinato ~~nel parere motivato di cui al relativo Decreto del Presidente della Provincia, nonché nell'atto conclusivo del procedimento unico di VIA, per l'approvazione dell'impianto di TMB con cui si approva il~~ **del** progetto definitivo del suddetto impianto e quanto espressamente previsto nella Scheda d'Ambito (elaborato P4.1c del PSC) relativa all'APEA di Gavassa-Prato.

L'articolo 6 dell'atto aggiuntivo all'Accordo Territoriale sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Correggio e San Martino in Rio individua gli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo posti a carico del soggetto attuatore.

All'interno di tale area potrà trovare attuazione in via diretta ~~il solo~~ **il solo** impianto di ~~TMB~~ **al termine del procedimento unico. Ulteriori impianti di trattamento ad esso connessi (quali ad esempio FORSU) potranno essere attuati attivando ulteriori procedure di cui all'articolo 36.ter e seguenti della L.R. 20/2000 ovvero prevedendo apposita convenzione** **trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse.**

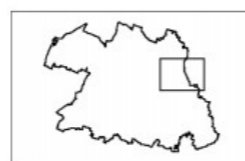
COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

ASP2

INQUADRAMENTO



PSC
Tav. P6



QUADRO CONOSCITIVO

L'area è posta nella frazione di Gavassa all'estremità nord-est, al confine con il Comune di Correggio. E' individuata dal PTCP e dal PSC come ambito produttivo sovracomunale di nuova espansione. Attualmente è in corso di realizzazione una porzione del suddetto ambito produttivo. Il progetto si fonda su una concezione di polo della produzione diverso rispetto al passato, strutturato su un'ampia gamma di dotazioni tecnologiche e ambientali. La presenza degli spazi aperti a verde pubblico e privato è quantitativamente più significativa, raggiungendo oltre il 40% della superficie territoriale. Sono previste realizzazioni di buona qualità edilizia ed architettonica, che adottano fonti energetiche rinnovabili con un contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e un'adeguata dotazione di infrastrutture tecnologiche innovative (cablatura, banda larga) e per la mobilità (piste ciclabili e trasporto pubblico). L'ambito si caratterizza come Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA). Parte dell'ambito è destinato a "Dotazione territoriale di rilievo sovracomunale" per la localizzazione dell'impianto di ~~Trattamento Meccanico-Biologico dei rifiuti (TMB)~~ **trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano** e per attrezzature ad esso connesse.

Dati	Totale
Sup. Territoriale	409.206 mq*

* L'atto aggiuntivo all'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Correggio e San Martino in Rio, ha ridotto la superficie territoriale a 24,4 Ha, da recepire con apposito atto urbanistico

Accessibilità

L'accessibilità dalle infrastrutture di livello sovraprovinciale è garantita dalla viabilità delle tangenziali.

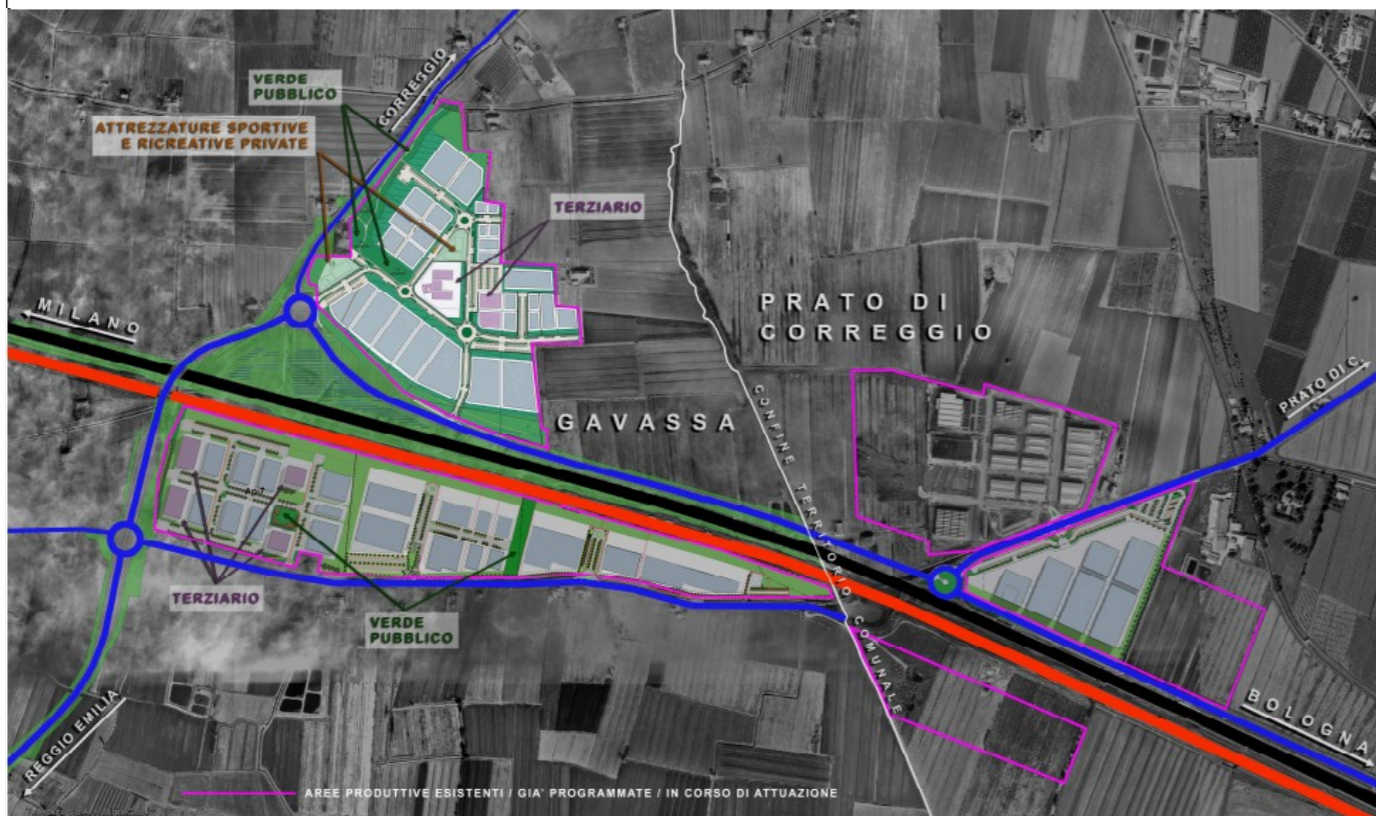
La zona è collegata ai centri di Reggio Emilia, Correggio e San Martino dalla nuova SP113, che immette direttamente nella tangenziale di Reggio Emilia; da qui è possibile accedere velocemente al casello dell'autostrada A1, che si trova a circa 6 km in linea d'aria dalle aree in questione; questo asse viario attraversa con un cavalcavia l'autostrada e la linea ferroviaria AV, consentendo quindi di raggiungere sia i comparti a Nord che quelli a Sud dell'A1. Il nuovo asse stradale Reggio Emilia - Correggio agevola inoltre notevolmente anche le connessioni verso nord, con l'Autobrennero, attraverso il casello autostradale di Carpi, facilmente raggiungibile. Sia il PTCP che il PUM d'area vasta individuano questa zona per la possibile localizzazione di un nuovo casello autostradale sulla A1 nel tratto compreso tra i caselli di Reggio Emilia e Modena nord.

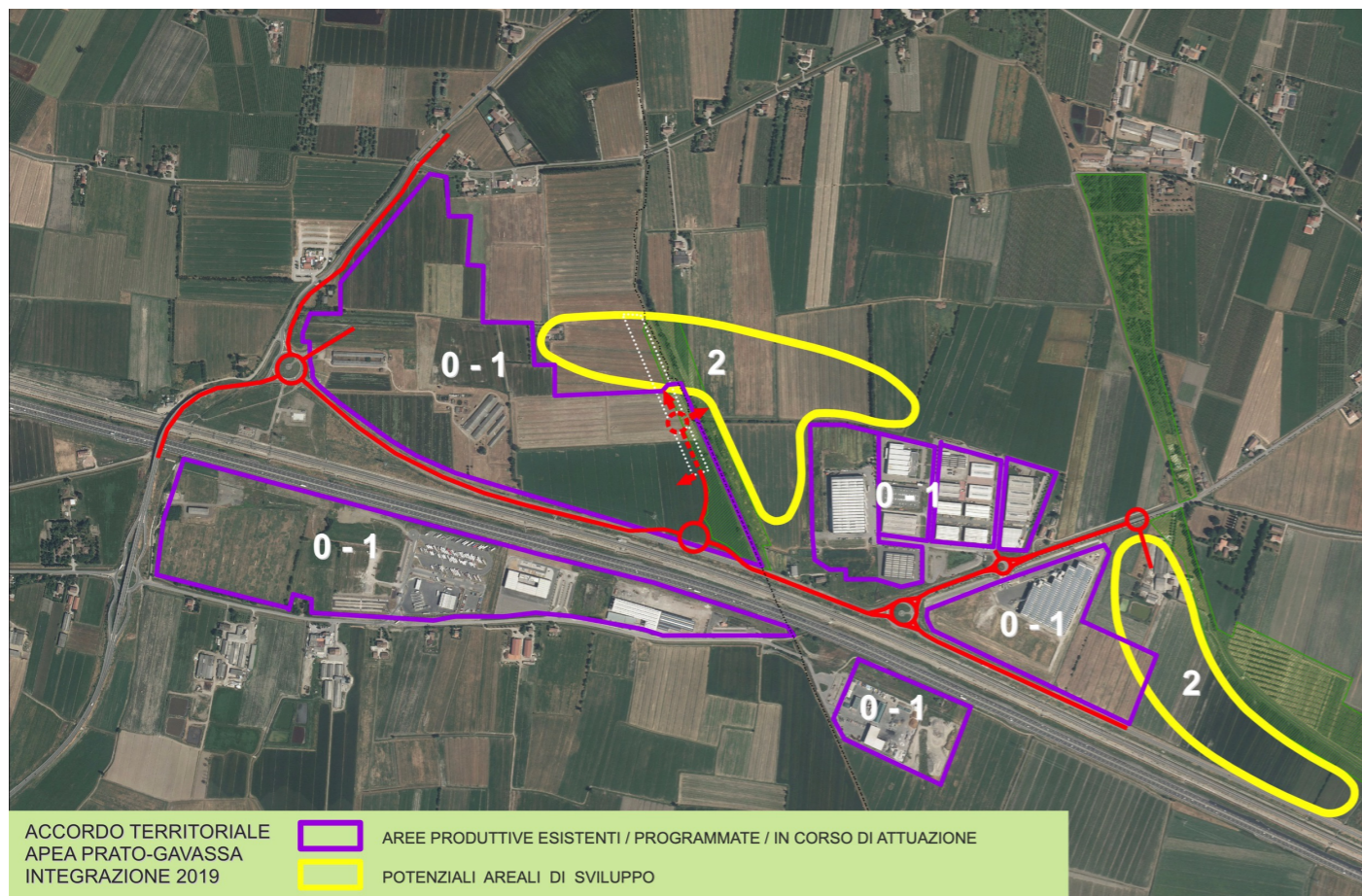
Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza	Fermata TPL su gomma	Presenza
Viabilità autostradale/casello	Casello A1	6.000 mt	All'interno dell'ambito	-
Viabilità di rilievo nazionale	-	-		
Viabilità di rilievo regionale	Via Emilia Tangenziale	5.200mt 2.700 mt	Entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	-
Stazione o fermata ferroviaria	Futura stazione AV/AC	11.500 mt		

Problemi e criticità

Condizioni e vincoli progettuali-attuativi sono stabiliti nell'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Correggio e San Martino in Rio, **così come modificato ed integrato dal successivo atto aggiuntivo.**

In relazione alla sostenibilità delle previsioni di sviluppo dell'APEA dal punto di vista infrastrutturale, è stato condotto, come previsto dal PTCP, uno specifico approfondimento degli impatti sulla mobilità e sui flussi di traffico che si genereranno dall'attuazione del polo produttivo. Gli esiti di tale studio sono entrati a far parte dell'Accordo territoriale **così come aggiornato nell'ambito del procedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018.**





Interventi programmati e previsti

Il progetto di infrastrutturazione con finalità energetiche ed ambientali presentato dalle Amministrazioni Comunali di Reggio Emilia e Correggio, che ha consentito all'area di accedere ai contributi previsti dalla Regione Emilia Romagna, rappresenta il primo importante passo per la realizzazione dell'APEA. La Regione Emilia Romagna, con Delibera 142/2010, ha impegnato una cifra pari a circa 3,3 milioni di euro per la qualificazione ad APEA dell'ambito di Prato Gavassa, alla luce dello specifico progetto presentato dai Comuni di Reggio Emilia e Correggio e dal gruppo Enia-IREN. In particolare vengono approfonditi in tale studio gli aspetti concernenti la produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate, come opportunità non solo in termini di sostenibilità ambientale, ma anche di competitività economica per le imprese ed innovazione tecnologica, rappresentano l'elemento caratterizzante il progetto di infrastrutturazione.

STRATEGIE E INDIRIZZI

Strategia di sviluppo

Realizzazione di un ambito specializzato per le attività produttive di rango sovracomunale con caratteristiche di APEA, in coordinamento con i Comuni di Correggio e San Martino in Rio e con la Provincia di Reggio

Obiettivi e indirizzi

Per l'ambito di sviluppo di Gavassa-Prato, che fin dalla sua nascita si caratterizza come APEA, vengono individuate ulteriori aree di nuovo insediamento a nord dell'asse autostradale al fine di favorire la saturazione delle zone intercluse tra le previsioni già in essere negli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Reggio e Correggio, nonché perseguire una progettazione unitaria ed una piena integrazione delle reti ed infrastrutture di servizio, razionalizzando le dotazioni territoriali da realizzarsi e gli spazi per servizi comuni fino a raggiungere la gestione unitaria dell'ambito.

In particolare, in coerenza con quanto disposto dall'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale e con i Comuni di Correggio e San Martino in Rio, così come modificato ed integrato dal successivo atto aggiuntivo, gli obiettivi da perseguire nell'APEA sono e i seguenti:

- lo sviluppo dell'ambito dovrà avvenire a partire dall'integrazione degli insediamenti esistenti e dei processi di nuova urbanizzazione in corso e previsti dai comuni contermini, secondo un'azione sinergica indirizzata all'ottenimento dei migliori standards prestazionali di qualità, ovvero attraverso la realizzazione di un'APEA;

- oltre ai requisiti qualitativi richiesti per l'APEA, l'ambito dovrà caratterizzarsi particolarmente dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, attraverso la realizzazione di fasce di verde, anche boscate, sia per qualificarne l'inserimento paesaggistico nel territorio rurale della pianura, sia per riconnettere segmenti della rete ecologica comunale, sia per fornire adeguata mitigazione nei confronti degli abitati (con particolare riferimento agli abitati di Prato e di Gavassa);
- sarà applicato il principio della perequazione territoriale degli effetti finanziari, ambientali e sociali derivanti dalla realizzazione dell'ambito in oggetto;
- l'ambito si candida ad ospitare aziende di eccellenza; la funzione prevalente dell'ambito sarà manifatturiera, con particolare riferimento ai settori della meccanica, della plastica e dell'elettronica. Sarà concesso anche l'insediamento di quote di attività agroalimentari e chimiche, nonché di una quota di attività terziarie e di servizio volta ad assicurare un adeguato mix funzionale, la presenza di una appropriata offerta di servizi alle imprese ed alle persone, nonché all'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni territoriali;
- la progettazione attuativa ed edilizia dovrà porre una particolare cura agli aspetti paesaggistici, alla qualità dell'architettura, all'efficienza energetica e all'innovazione tecnologica.

ST	41 ha*
De (diritto edificatorio)	0,20 mq/mq di St
Capacità insediativa massima	Ut 0,40 mq/mq
Svp + Ve	Min 30% della St
A	30 alberi/ha
Ar	40 arbusti/ha

* L'atto aggiuntivo all'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Correggio e San Martino in Rio, ha ridotto la superficie territoriale a 24,4 Ha, da recepire con apposito atto urbanistico.

La differenza tra la capacità insediativa massima (0,4 mq/mq) e il diritto edificatorio (0,2 mq/mq) è in disponibilità dell'amministrazione comunale per ospitare delocalizzazioni o trasferimenti di aziende già insediate nel Comune di Reggio Emilia, come individuato all'art. 5.7 delle norme del PSC di Reggio Emilia.

~~L'ambito dovrà caratterizzarsi particolarmente dal punto di vista paesaggistico ed ecologico, attraverso la realizzazione di fasce di verde, anche boscate, sia per qualificarne l'inserimento paesaggistico nel territorio rurale della pianura, sia per riconnettere segmenti della rete ecologica, sia per fornire adeguata mitigazione nei confronti degli abitati.~~

Nello sviluppo dell'APEA andranno rispettati gli obiettivi e gli indirizzi definiti nell'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con l'Amministrazione Provinciale ed i Comuni di Correggio e San Martino in Rio così come modificato ed integrato dal successivo atto aggiuntivo.

L'attuazione delle previsioni avverrà seguendo la scansione temporale definita nell'art.7 dell'Accordo Territoriale 2011 così come modificato ed integrato dal successivo atto aggiuntivo (rif. immagine pagina precedente).

Oltre a quanto indicato dalla ValSAT, nell'attuazione delle previsioni relative al polo funzionale, andranno rispettate le condizioni di infrastrutturazione, di efficientamento energetico, di dotazioni territoriali, di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica ed ambientale, nonché i parametri e i criteri di progettazione definiti nell'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con l'Amministrazione provinciale (artt. 4, 5, 6) così come modificato ed integrato dal successivo atto aggiuntivo.

In particolare vengono individuati i seguenti interventi principali di riassetto delle infrastrutture e servizi per la mobilità di persone e merci, alla cui realizzazione sono subordinate le varie fasi di attuazione dell'intera APEA sovracomunale:

- Fase 0 e 1: (realizzazione dei comparti già previsti nei piani vigenti e dell'impianto ~~di~~ **trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano** ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse ~~TMB~~) sono da prevedersi gli interventi di adeguamento dei nodi di accesso all'asse complanare e la realizzazione, anche parziale, degli assi di distribuzione interna; per quanto riguarda la localizzazione del ~~TMB~~ **trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano** ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse e l'accesso avverrà mediante rotonda realizzata in modo da garantire in futuro il collegamento tra la strada provinciale e la viabilità pubblica di distribuzione all'interno dell'APEA (corridoio da cedere gratuitamente al comune);

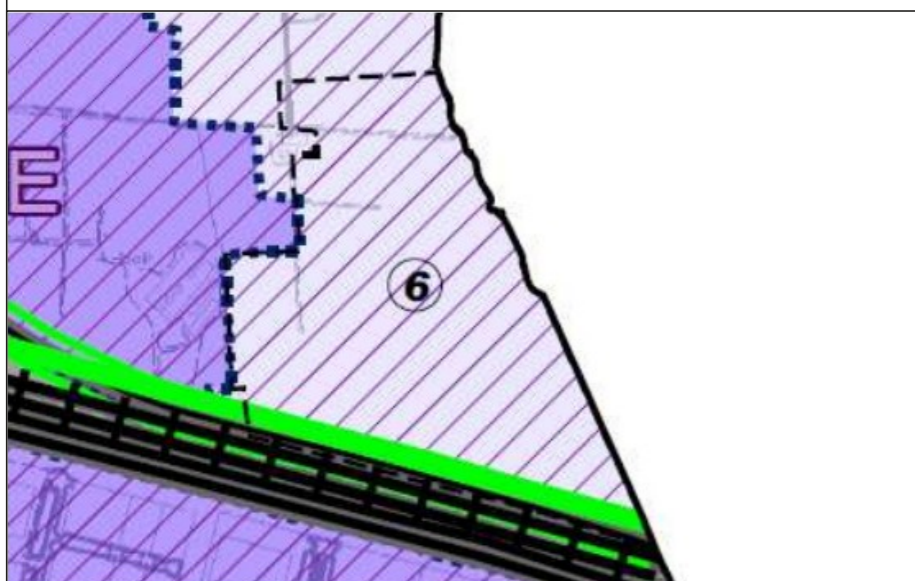
~~• Fase 2: raggiunta la soglia del 50% dell'espansione: realizzazione del raddoppio del raccordo tra l'APEA e la tangenziale di Reggio E. e potenziamento delle connessioni ciclopedonali nord-sud;~~

~~• Fase 3: raggiunta la soglia del 75% dell'espansione: avvio della realizzazione del nuovo casello autostradale.~~

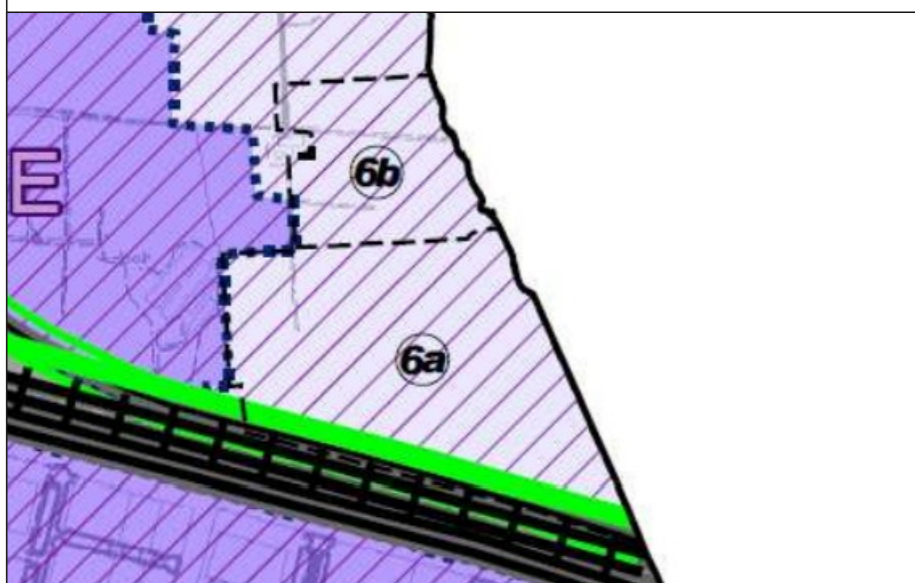
In merito alle esigenze di adeguamento del sistema infrastrutturale, si specifica che lo studio della mobilità sviluppato in sede di PSC ed aggiornato in occasione della predisposizione dei documenti di SIA relativi all'impianto FORSU a cura di IREN Ambiente spa dovrà essere nuovamente verificato nel corso della Fase 2 di sviluppo dell'APEA, al raggiungimento del 50% dell'espansione programmata, al fine di individuare la necessità o meno di subordinare l'ulteriore ampliamento dell'area alla realizzazione di un potenziamento delle infrastrutture viarie afferenti l'ambito produttivo.

Il Soggetto Gestore, di cui all'art. 9 dell'Accordo Territoriale 2011, avrà il compito di compiere un monitoraggio degli effetti indotti sul sistema viabilistico dall'attuazione progressiva delle previsioni, ai fini di verificare la coerenza tra le esigenze effettive generate da tale attuazione e lo scenario di progettualità infrastrutturale appena descritto, nonché di verificare, con la Provincia ed i Comuni coinvolti, l'efficace programmazione tecnica e finanziaria delle opere.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER IL POLO AMBIENTALE INTEGRATO



Individuazione del PAI



Stralci di attuazione del PAI

~~La localizzazione del Polo Ambientale Integrato (PAI) l'esito del ripensamento complessivo del layout del sistema impiantistico posto al servizio dell'intero sistema di gestione dei rifiuti su scala provinciale, come definita dall'Autorità d'Ambito ATO con proprie deliberazioni nel dicembre del 2011. Considera quindi i prevedibili sviluppi e le implementazioni degli impianti esistenti alla luce delle rinnovate politiche di gestione integrata dei rifiuti definita a scala provinciale, nella prospettiva della delocalizzazione degli impianti esistenti nell'area di via Gonzaga.~~

Una quota delle aree di nuovo insediamento entro l'APEA Prato-Gavassa, nel territorio di Reggio Emilia, sarà destinata alla localizzazione del Polo Ambientale Integrato (PAI), comprensivo dell'Impianto di recupero Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (impianto FORSU) in coerenza con le previsioni del Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato dall'Assemblea Legislativa con del. n. 67 del 3/05/2016 (PRGR), in forza del procedimento autorizzativo unico con variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge regionale 4/2018 e dell'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006.

Nel PAI è ammesso l'insediamento di impianti per il trattamento ed il recupero dei rifiuti ed è esclusa la possibilità di realizzare impianti di termovalorizzazione nonché altre tipologie di impianti di smaltimento dei rifiuti.

Inquadramento del PAI e fasi di sviluppo

L'area del Polo Ambientale Integrato (PAI) interessa una superficie territoriale di circa 23 ha ed è posta a nord dell'autostrada A1 nell'ambito classificato dal PSC di Reggio Emilia come ASP-N2 "ambiti per nuovi insediamenti produttivi" (circa 41 ha ; l'atto aggiuntivo all'Accordo Territoriale 2011 sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Correggio e San Martino in Rio, ha ridotto la superficie territoriale a 24,4 Ha, da recepire con apposito atto urbanistico), facente parte dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) denominata "PratoGavassa".

L'insediamento del PAI è previsto in due fasi distinte:

- la prima fase di attuazione del PAI interessa la superficie individuata con la simbologia (6a) e prevede la realizzazione dell'impianto di ~~Trattamento Meccanico-Biologico (TMB)~~ **trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse;**
- la seconda fase di attuazione del PAI interessa la superficie individuata con la simbologia (6b) ~~e prevede la delocalizzazione delle attività svolte attualmente nel polo di via dei Gonzaga, quali ad esempio: uffici, logistica del sistema di raccolta rifiuti, stoccaggio e trattamento rifiuti speciali~~ **destinata temporaneamente ad agricoltura sostenibile;** sulla stessa non saranno delocalizzate altre attività del soggetto gestore del servizio rifiuti.

Per la sola porzione di APEA individuata con apposita simbologia (6) della tavola P6 del PSC e destinata ad ospitare il PAI, valgono i seguenti parametri urbanistico-ecologici:

Parametri urbanistici specifici per l'attuazione del PAI

ST	23,2 Ha
Capacità insediativa massima	Ut 0,40 mq/mq. *
Svp	25% della St con possibilità di monetizzazione
Svp + Ve	30% della St con possibilità di monetizzazione
Ip minimo	30% St
A	30 alberi/ha
Ar	30 arbusti/ha
Usi consentiti	Usi consentiti nel resto dell'APEA → Usi F4 limitatamente al trattamento e al recupero dei rifiuti

Modalità di attuazione del PAI

L'attuazione della porzione di PAI individuata con simbologia (6a) è disciplinata dal RUE. Tale area è destinata alla realizzazione dell'impianto ~~TMB di trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano~~ e delle attrezzature tecnologiche ad esso connesse, a conclusione del procedimento di ~~VIA ai sensi della L.R.4/2018~~ **unico per attrezzature di interesse pubblico condotto dalla Provincia di Reggio Emilia insieme al Comune di Reggio Emilia, agli altri enti territoriali ed ambientali competenti, in conformità a quanto disciplinato in materia dalla legge regionale 20/2000.** Ulteriori impianti di trattamento dei rifiuti connessi al TMB, quali ad esempio impianti di trattamento della Frazione Organica da Rifiuto Solido Urbano (FORSU), potranno essere attuati attivando ulteriori procedure di cui all'art. 36 ter e seguenti della LR 20/2000 ~~ovvero prevedendo apposita convenzione.~~ L'area interessata ~~richiede di modifica all'attuale classificazione e viene proposta~~ **è individuata nel RUE come "attrezzature di servizio generale" identificata con apposita simbologia che troverà corrispondenza nelle Norme tecniche di attuazione.** * La SC massima realizzabile nella porzione 6a è quella definita dal suddetto procedimento di ~~VIA ai sensi della L.R. 4/2018.~~

La porzione di PAI individuata con simbologia (6b), ~~destinata alla progressiva delocalizzazione delle attività attualmente svolte attualmente nel polo di via dei Gonzaga;~~ dovrà trovare attuazione solo previo inserimento in POC, ~~in conformità a quanto previsto per le altre aree facenti parte dell'APEA.~~

Accessibilità al PAI

Il lotto del PAI si attesta sulla Strada Provinciale n. 113, di collegamento con la SP 468R, che consente di raggiungere con appositi svincoli e raccordi di recente realizzazione la tangenziale di Reggio Emilia, e quindi tutte le direttrici del traffico provinciale.

~~Per l'accesso al PAI è prevista la realizzazione di un nuovo innesco sulla viabilità provinciale Reggio-Correggio mediante inserimento di una rotatoria. Tale rotatoria, riservata nell'immediato all'accesso del solo impianto di trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse, successivamente, contestualmente alla realizzazione degli insediamenti previsti negli altri lotti dell'APEA, dovrà servire anche per garantire il collegamento tra la strada provinciale e la viabilità pubblica di distribuzione all'interno dell'APEA prevista negli strumenti urbanistici. A tal fine dovrà essere preservato un adeguato corridoio di salvaguardia lungo il canale a confine tra i comuni di Reggio Emilia e Correggio da cederli gratuitamente al Comune.~~

~~Per garantire un corretto funzionamento della rotatoria questa dovrà essere dimensionata tenendo conto, oltre della realizzazione del braccio di accesso esclusivo all'impianto di trattamento della FORSU con raffinazione del biogas in biometano ed attrezzature tecnologiche ad esso connesse, della predisposizione di un ulteriore braccio per l'eventuale futuro innesto della viabilità pubblica di distribuzione interna all'APEA, come rappresentato dallo schema allegato: il progetto prevede la realizzazione di una nuova rotatoria di accesso sulla SP 113, alla quale sarà collegata la bretella funzionale sia all'accesso all'impianto FORSU sia di collegamento futuro con la viabilità di sistema dell'APEA, come da schema grafico allegato.~~

A tal fine è posta in capo ad IREN Ambiente spa la cessione di un corridoio di ampiezza minima pari a 40 metri e la realizzazione, al suo interno anche in più fasi, del collegamento futuro con la viabilità di sistema dell'APEA e relativa rotatoria interna e di una adeguata fascia verde di ambientazione e protezione lungo il corso d'acqua come da schema grafico allegato, opere la cui puntuale localizzazione sarà definita nelle fasi successive di urbanizzazione dell'ambito.

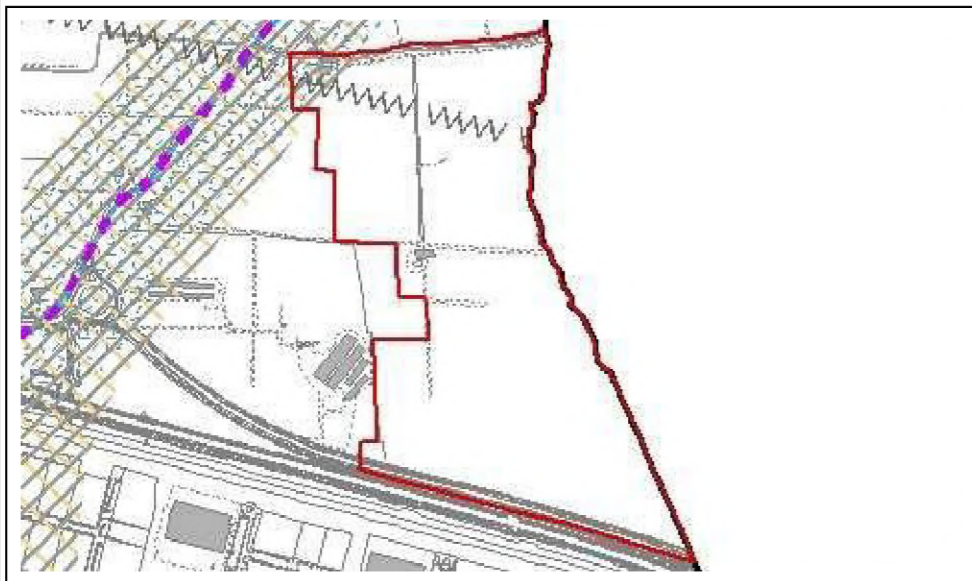
L'itinerario ciclabile previsto nell'ambito dell'intervento dovrà assumere le caratteristiche di ciclovia (art. 2 L. 2/2018), secondo le "Linee guida per il sistema regionale di ciclabilità" di cui alla D.G.R. 691/2019.

Limiti e condizioni di sostenibilità del PAI –Dichiarazione di sintesi VAS/VALSAT

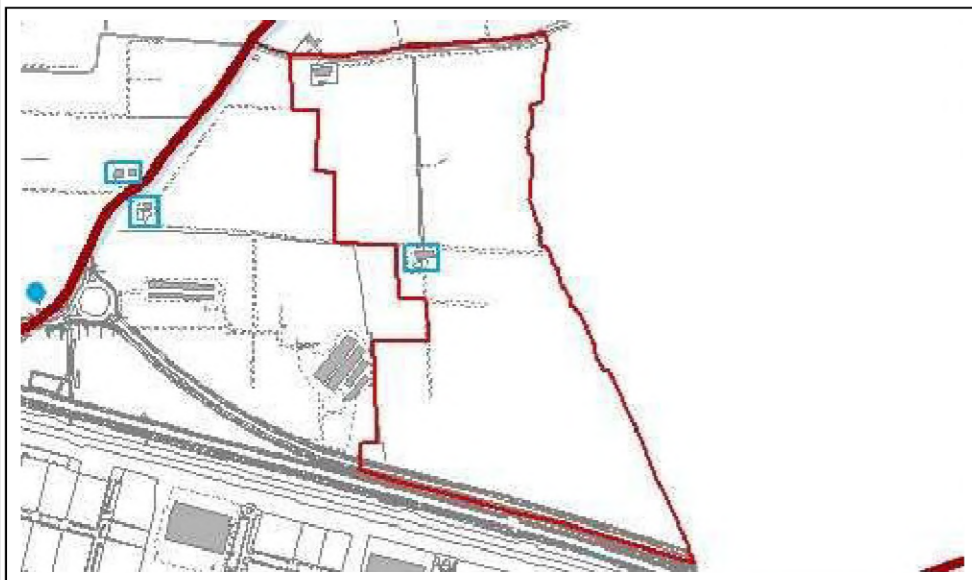
L'attuazione dell'intero ambito destinato ad ospitare il PAI dovrà rispettare i limiti e le condizioni di sostenibilità di cui al parere motivato VAS/Valsat ~~espresso con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 372 del 29 dicembre 2012, paragrafo B),~~ nonché i limiti e le condizioni che saranno espresse negli atti di approvazione del progetto preliminare e del progetto definitivo, ~~di cui al procedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018 ai commi 13 e 14 dell'art. 36 sexies, nonché ai commi 4 e 5 dell'art. 36 septies della LR 20/2000.~~

ASPN 2

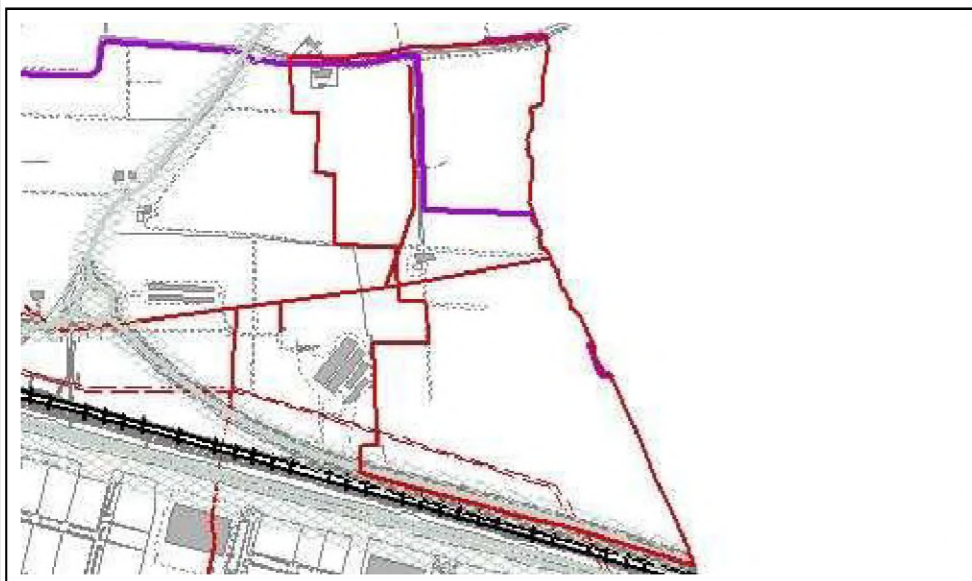
VINCOLI E TUTELE



TUTELE PAESAGGISTICO AMBIENTALI
Tav.P7.1



TUTELE STORICO CULTURALI
Tav.P7.2



VINCOLI INFRASTRUTTURALI
Tav.P7.3

Paesaggio e ambiente

Tipo	Stato di fatto e criticità	Condizioni e mitigazioni
Tutele e vincoli naturali	L'area è interessata all'estremo nord-ovest da un dosso di pianura. L'area ricade in classe G riguardo gli effetti attesi in caso di sisma, il dosso in classe F. Eccetto la parte più a nord, appartiene inoltre alle zone di protezione dall'inquinamento luminoso.	L'intervento non dovrà modificare le caratteristiche morfologiche ed ambientali del dosso. Riguardo la sismica sarà necessaria la valutazione del coefficiente di amplificazione litologica (approfondimenti di II livello), del potenziale di liquefazione (per la classe F) e dei cedimenti attesi (approfondimenti di III livello) per la microzonazione sismica. Gli impianti di illuminazione dovranno essere tali da minimizzare l'inquinamento luminoso.
Tutele e vincoli paesaggistici	L'area è in prossimità del Cavo Naviglio, tutelato dal D.lgs. 42/2004 (ex Galasso).	L'intervento dovrà verificare se l'estensione del vincolo arriva a interessare il comparto e nel caso conseguire la necessaria autorizzazione paesaggistica.
Potenziali corridoi e nodi ecologici	Il Cavo Naviglio è riconosciuto come uno dei corridoi ecologici secondari della rete locale, mentre a ovest la Rete ecologica provinciale prevede un corridoio primario.	Gli interventi non dovranno ridurre il ruolo di connessione ecologica del corridoio, ma al contrario potranno contribuire al potenziamento del suo livello di naturalità.
Dotazione di verde urbano	L'area non presenta dotazioni di verde urbano.	Le aree di sviluppo dovranno contribuire alla configurazione di un disegno complessivo degli spazi aperti a verde. Gli spazi aperti a verde potranno essere utilizzati per mediare il rapporto con la campagna a confine col comparto.
Aree periurbane e spazi aperti di pregio	Il comparto costituisce esso stesso ed è circondato da aree oggi agricole in corso o di futura urbanizzazione ad uso produttivo.	Dovrà essere valutata la connessione con l'intorno agricolo e l'interazione anche visiva con gli assi di comunicazione.

Elementi storici

Tipo	Stato di fatto e criticità	Condizioni e mitigazioni
Tutele e vincoli storici	La strada a nord del comparto (Viazza Vialunga) è elemento di viabilità storica.	L'intervento non dovrà alterare i caratteri morfologici dell'asse.
Tutele e vincoli archeologici	Non vi sono rinvenimenti che testimoniano elementi di interesse archeologico.	
Tutele su edifici rurali	Sono presenti edifici di interesse storico-tipologico all'interno del comparto.	L'impianto dovrà rispettare e valorizzare tali elementi.

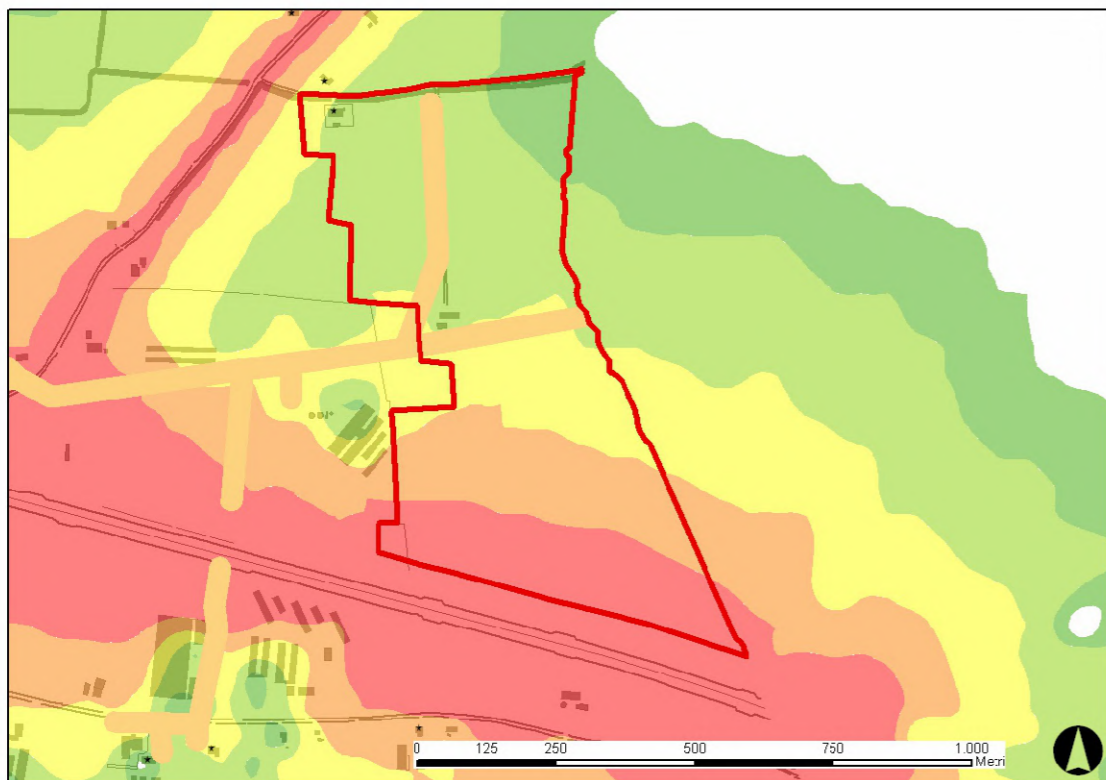
Gestione infrastrutture

Tipo	Stato di fatto e criticità	Condizioni e mitigazioni
Mobilità ordinaria (strade e ferrovie)	L'accessibilità all'area molto elevata, sia su scala locale, che provinciale (soprattutto con la zona nord della provincia) ed è in prossimità dell'autostrada.	In fase progettuale andrà studiato un coordinamento degli accessi alla viabilità portante. Nell'attuazione per fasi dell'APEA dovranno rispettarsi le indicazioni sul sistema della mobilità contenute nell'Accordo territoriale; in particolare l'attuazione dell'ultima fase andrà subordinata al potenziamento del sistema infrastrutturale d'accesso.
Mobilità sostenibile (piste ciclabili e TPU)	L'area è servita da una pista ciclopedonale e dal servizio TPU.	Occorrerà valutare il completamento della rete all'interno del comparto e le connessioni tra APEA e le limitrofe frazioni di Gavassa, Massenzatico e Prato
Fognature (rete e depurazione)	Attualmente l'area ha connotazione agricola ed è quindi sprovvista di reticolo fognario e non è allacciata a nessun impianto depurativo. I comparti limitrofi già urbanizzati sono invece dotati di rete separata.	Occorre valutare il corpo recettore per le acque bianche. Occorre dotare l'area di reticolo fognario separato e di relativa connessione agli impianti di depurazione, anche a seconda delle attività insediate. Occorre valutare l'allacciamento al depuratore comunale o la dotazione di un impianto depurativo di comparto, gestito nelle logiche dell'APEA.
Linee elettriche	L'area è interessata dal passaggio di una linea MT aerea. Sono stati rilevati problemi di fornitura di energia elettrica su tutta la rete a servizio delle aree produttive a nord del territorio comunale.	Occorre valutare l'interramento e lo sviluppo della linea MT che interessa il comparto.
Antenne (Radio, TV e SRB)	All'interno dell'ambito sono presenti 3 installazioni in 1 sito a copertura del comparto.	Occorre prevedere una sostituzione del supporto per le SRB esistenti e l'eventuale localizzazione per nuovi impianti a copertura delle nuove funzioni.
Gas/ Teleriscaldamento	Il servizio di teleriscaldamento non è presente. L'area, per le parti urbanizzate, è completamente servita dalla rete di adduzione a bassa pressione del gas naturale.	Si potrà valutare in fase di intervento la dotazione di un impianto di cogenerazione gestito nelle logiche dell'APEA.
Acquedotto	L'area è raggiunta dal servizio, ma non presenta infrastrutture che limitano l'intervento. L'area non è servita dal sistema acquedottistico di tipo industriale.	



Paesaggio

Tipo	Stato di fatto e criticità	Condizioni e mitigazioni
Ambiti paesaggistici	Ambito urbano "della città industriale terziaria": paesaggio dell'industria, caratterizzato dal carattere produttivo e dal basso auto-riconoscimento degli abitanti.	Sono necessarie azioni di riqualificazione del paesaggio, in modo da incrementare la qualità urbana dell'area ed i riferimenti percettivi e simbolici (riferimento metodologico: Focus progettuale 5).
Paesaggio agrario storico	Non presente.	
Relazioni percettive	Visibilità diretta dal territorio rurale	Il progetto dovrà garantire un dialogo tra le diverse matrici paesaggistiche (industriale e rurale) in coincidenza del margine dell'intervento, mediante una progettazione attenta e con l'introduzione di elementi di mitigazione. Per gli obblighi di piantumazione, dovrà prevedersi l'allestimento anticipato di fasce di mitigazione di adeguata profondità e consistenza lungo il perimetro, in particolare in corrispondenza agli insediamenti esistenti limitrofi all'ambito.
Viabilità rurale storica	strada storica "Viazza vialunga" sul margine nord dell'area di intervento	Il progetto dovrà garantire il mantenimento degli attuali caratteri dell'asse storico.
Eccellenze e criticità	Canale di Correggio sul margine ovest dell'area di intervento Sistema allineato sulla strada per Correggio di edifici di valore storico e tipologico	Il Canale di Correggio è invariante paesaggistica e dovrà essere preservato nelle condizioni attuali, evitando interventi di tombamento o artificializzazione. I nuovi interventi dovranno mantenere una adeguata fascia di rispetto e contribuire alla realizzazione di una fascia naturale di pertinenza. E' necessaria una progettazione attenta degli areali di percezione degli edifici di valore.



Rischio / Popolazione esposta ad inquinamento

Tipo	Stato di fatto e criticità	Condizioni e mitigazioni
Rischio idraulico	L'ambito non ricade in fasce del PAI.	
Rischio industriale	All'interno del comparto non sono presenti attività industriali RIR. Inoltre non sono presenti attività industriali sottoposte ad AIA.	Occorrerà valutare se l'area ha le caratteristiche per essere indicata come area adatta ad ospitare stabilimenti RIR.
Rischio sismico	Il sottosuolo di fondazione, sulla base della caratterizzazione litologica e geomeccanica, può essere considerato, in via preliminare appartenente alla categoria C. La morfologia subpianeggiante dell'area permette di escludere fenomeni di amplificazione di tipo topografico. La possibilità di fenomeni di liquefazione può essere esclusa per l'assenza di depositi sabbiosi significativi entro i primi 25 m di sottosuolo	
Inquinamento atmosferico	L'ambito non comprende tessuti residenziali consistenti. Comunque l'area è soggetta ad un forte inquinamento dovuto alla nuova provinciale, all'autostrada e alla TAV.	Nel caso di inserimento di attività sensibili occorrerà adottare le opportune mitigazioni.
Inquinamento elettromagnetico	Non sono localizzate attività sensibili nelle fasce di 0,2 microT degli elettrodotti AT. Sono presenti situazioni di potenziale esposizione ai CEM generati dalle linee MT presenti nell'area.	Per l'insediamento di attività sensibili dovranno essere prese tutte le precauzioni per il rispetto dei limiti sanitari ed urbanistici vigenti. Si potrà valutare l'interramento delle linee MT.
Inquinamento acustico	Il clima acustico dell'area è determinato in massima parte dalla nuova provinciale, all'autostrada e alla TAV. Le emissioni di tipo industriale rimangono da valutare puntualmente a seconda dell'attività.	Nel caso di inserimento di attività sensibili occorrerà adottare le opportune mitigazioni. Società autostrade ha presentato un piano di bonifica delle proprie infrastrutture.